

AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA S.C.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	STREDA ROMA, 36 CANAZEI TN
Codice Fiscale	01855950224
Numero Rea	TN 182699
P.I.	01855950224
Capitale Sociale Euro	125.900 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157548

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	186	24.731
II - Immobilizzazioni materiali	65.759	34.749
III - Immobilizzazioni finanziarie	24.503	24.503
Totale immobilizzazioni (B)	90.448	83.983
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	49.095	4.453
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.822	1.860.086
imposte anticipate	5.395	15.737
Totale crediti	1.422.217	1.875.823
IV - Disponibilità liquide	1.451.977	1.372.664
Totale attivo circolante (C)	2.923.289	3.252.940
D) Ratei e risconti	333.565	129.242
Totale attivo	3.347.302	3.466.165
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	125.900	124.000
IV - Riserva legale	812.714	780.235
VI - Altre riserve	3.540	3.541
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.963	33.483
Totale patrimonio netto	965.117	941.259
B) Fondi per rischi e oneri	-	47.995
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	142.120	157.191
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.178.335	2.282.355
Totale debiti	2.178.335	2.282.355
E) Ratei e risconti	61.730	37.365
Totale passivo	3.347.302	3.466.165

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.750.499	4.684.197
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.615.188	3.567.325
altri	60.733	53.891
Totale altri ricavi e proventi	3.675.921	3.621.216
Totale valore della produzione	7.426.420	8.305.413
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	265.502	379.238
7) per servizi	5.004.847	5.754.736
8) per godimento di beni di terzi	131.136	120.196
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.343.825	1.348.957
b) oneri sociali	401.222	395.469
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	135.835	88.974
c) trattamento di fine rapporto	94.139	88.974
e) altri costi	41.696	-
Totale costi per il personale	1.880.882	1.833.400
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.012	33.401
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.545	24.545
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.467	8.856
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.012	33.401
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.641)	220
14) oneri diversi di gestione	79.300	113.485
Totale costi della produzione	7.353.038	8.234.676
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	73.382	70.737
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.363	12.255
Totale proventi diversi dai precedenti	14.363	12.255
Totale altri proventi finanziari	14.363	12.255
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	27
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	27
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.363	12.228
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	87.745	82.965
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	54.440	57.628
imposte relative a esercizi precedenti	-	(111)
imposte differite e anticipate	10.342	(8.035)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	64.782	49.482
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.963	33.483

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 22.963.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato contraddistinto da un cambio nella Direzione di ApT, con la nomina del Direttore Generale Nicolò Weiss ad aprile 2024. Tale avvicendamento ha avviato una nuova fase di riorganizzazione della struttura e di revisione delle procedure aziendali.

In questo contesto, l'Azienda ha provveduto all'adeguamento e all'implementazione di disposizioni interne, processi e progettualità, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace e innovativo alle esigenze del territorio, nonché di conformarsi ai requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla L.P. 8/2020. Tali attività sono state realizzate attraverso l'impiego di risorse interne e il supporto di consulenze esterne qualificate.

L'introduzione di nuovi principi contabili, con particolare impatto sulla contabilizzazione dei ricavi dell'Agenzia Viaggi, ha reso l'esercizio 2024 difficilmente comparabile con il precedente. I ricavi derivanti dai contributi della Provincia Autonoma di Trento sono stati contabilizzati in conformità ai criteri approvati dalla Giunta Provinciale per il finanziamento delle Aziende per il Turismo.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei ricavi con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi commerciali e da Soci	2024	2023	var %
Contributi in c/esercizio Soci	1.699.912	1.628.535	4 %
Ricavi commerciali	622.044	573.912	8 %
Ricavi Agenzia Viaggi	1.428.543	2.481.750	-42 %
Totale	3.750.499	4.684.197	-20 %
Ricavi da contributi	2024	2023	var %
Contributi PAT	3.575.188	3.532.142	1 %
Contributi da enti pubblici e altri	40.000	35.183	14 %
Totale	3.615.188	3.567.325	1 %
TOTALE RICAVI COMMERCIALI E DA CONTRIBUTI	7.365.687	8.251.522	-11 %

La Società ha provveduto alla tenuta di una contabilità separata per distinguere le attività realizzate con finanziamenti provinciali o contributi pubblici dalle attività realizzate con risorse private o di natura commerciale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

La valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale.

I proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima

prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che, nel mese di aprile 2023, è stato pubblicato in via definitiva il principio contabile OIC 34, il quale introduce nuove disposizioni in materia di rilevazione e contabilizzazione dei ricavi.

La società APT ha provveduto ad applicare il nuovo principio contabile a partire dal presente esercizio, adeguando i propri criteri di rilevazione dei ricavi alle nuove indicazioni fornite.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre spese pluriennali	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	8 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %

Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Telefonia mobile	20%
Altri beni materiali	33,33%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico, salvo quelle straordinarie che hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità, produttività o sicurezza, ovvero hanno prodotto un prolungamento o della vita utile dei cespiti, che sono state capitalizzate sui cespiti di riferimento ed ammortizzate unitariamente ai cespiti stessi, in relazione alle loro residue possibilità di utilizzo. La capitalizzazione delle predette spese di manutenzione straordinaria è avvenuta nel limite del valore recuperabile dei beni stessi, stimato dalla società.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 30.199.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	76.505	346.030	24.503	447.038
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.774	311.281		363.055
Valore di bilancio	24.731	34.749	24.503	83.983
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	42.477	-	42.477
Ammortamento dell'esercizio	24.545	11.467		36.012
Totale variazioni	(24.545)	31.010	-	6.465
Valore di fine esercizio				
Costo	76.505	388.507	24.503	489.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.319	322.748		399.067
Valore di bilancio	186	65.759	24.503	90.448

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative all'acquisto di nuove macchine d'ufficio elettroniche, mobili e arredi e telefonia nonché alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Val di Fassa Grandi Eventi	14.400
Consorzio ApT del Trentino	10.000
Federazione Trentina delle cooperative	52
Cooperfidi	52
Totale	24.503

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.453	44.642	49.095
Totale rimanenze	4.453	44.642	49.095

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	319.364	(32.331)	287.033	287.033
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	455.899	109.424	565.323	565.323
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.737	(10.342)	5.395	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.084.822	(520.357)	564.465	564.465
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.875.823	(453.606)	1.422.217	1.416.821

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>II -</i>	<i>CREDITI</i>					
		Fatture da emettere a clienti terzi	8.447	22.308	(13.861)	(62)
		Clienti terzi	258.382	286.265	(27.883)	(10)
		Effetti all'incasso	20.203	10.791	9.412	87
		Erario c/imposte sostitutive oltre l'es.	-	2.025	(2.025)	(100)
		Anticipi a fornitori terzi	62.633	51.930	10.703	21
		Crediti v/enti pubblici per contributi	496.705	1.059.643	(562.938)	(53)
		Crediti vari v/terzi	6.564	827	5.737	694
		Depositi cauzionali (oltre esercizio)	5.500	5.500	-	-
		Fornitori terzi Italia	22.745	294	22.451	7.636
		Erario c/liquidazione IVA	430.734	326.520	104.214	32
		Erario c/rit. subite e cred. imposta	-	127.354	(127.354)	(100)
		Erario c/IRES	134.589	-	134.589	-
		Crediti per imposte anticipate	5.395	15.737	(10.342)	(66)
		INAIL dipendenti/collaboratori	519	-	519	-
		Fondo svalutazione crediti diversi	(30.199)	(33.371)	3.172	(10)
		Totale	1.422.217	1.875.823	(453.606)	

I crediti verso Clienti sono relativi, prevalentemente, alle fatture emesse nei confronti dei Soci per contributi in conto esercizio dell'anno 2024, ad alcune fatture di vendita pacchetti e servizi dell'Agenzia Viaggi e a fatture di compartecipazione ad iniziative promozionali e di co-marketing, per gli importi ancora dovuti alla chiusura dell'esercizio.

Il Fondo Svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di una valutazione analitica dei crediti.

Il credito verso Erario per IVA esposto a bilancio esprime il credito maturato nei confronti dell'Erario al 31.12.2024.

I crediti verso enti pubblici sono relativi al saldo dei contributi dovuti dalla Provincia Autonoma di Trento sulla base della L. P. n. 8 del 12.08.2020 per l'attività svolta nell'esercizio 2024.

I crediti per imposte anticipate consistono nel saldo generato dalla fiscalità anticipata, in considerazione della contabilizzazione di maggiori imposte correnti a fronte dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e per i quali la normativa fiscale ne rinvia la deduzione ad esercizi successivi.

Tutti i crediti - fatta eccezione per i crediti verso clienti, per i quali è stato stanziato apposito fondo svalutazione crediti - sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il valore presumibile di realizzazione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	124.000	-	5.600	3.700	-	-	125.900
Riserva legale	780.235	32.478	-	-	-	1	812.713
Altre riserve	3.541	-	-	-	-	(1)	3.541
Utile (perdita) dell'esercizio	33.483	(33.483)	-	-	22.963	-	22.963
Totale	941.259	(1.005)	5.600	3.700	22.963	-	965.117

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

La voce "Altre Riserve" è formata da una Riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, nella quale sono accantonate le quote versate dai soci al momento del loro ingresso e non richieste dagli stessi nei due anni successivi alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è diventato operativo.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 1.005, è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	47.995	47.995
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	47.995	47.995
Totale variazioni	(47.995)	(47.995)

La variazione dell'esercizio pari ad € 47.995 si riferisce alla liberazione del fondo prudenzialmente accantonato nello scorso esercizio per far fronte ad eventuali oneri per il servizio "Skibus Val di Fassa", per recupero di penali addebitate al vettore ed eventuali oneri di legge, qualora addebitati da Trentino Trasporti.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	78.921	69.632	148.553	148.553
Debiti verso fornitori	1.556.894	(307.477)	1.249.417	1.249.417
Debiti tributari	123.989	(64.165)	59.824	59.824
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.544	(18.984)	109.560	109.560
Altri debiti	394.006	216.975	610.981	610.981
Totale debiti	2.282.355	(104.019)	2.178.335	2.178.335

Nella voce "altri debiti" gli importi più significativi riguardano le seguenti posizioni debitorie: personale c/retribuzioni (€ 98.883), personale c/retribuzioni differite (€ 100.495), debiti v/Trentino Trasporti, società autolinee e vari per la vendita di biglietti skibus e ticket (€ 80.834), debiti v/soci per recessi esclusioni (€ 4.621), debiti per acconti/caparre pacchetti vacanze (€ 264.897), debiti per ricalcolo spese sede Canazei anni 2019-2024 (€ 28.688), debiti v/fondi di previdenza complementare (€ 29.914).

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo A.7 dell'OIC 34, la società APT ha proceduto a un'analisi dei contratti in essere al fine di determinare il proprio ruolo nell'ambito della transazione. Per i contratti in cui la società agisce in qualità di intermediario (ossia non per conto proprio), i ricavi sono stati rilevati al netto dei costi sostenuti, rappresentando pertanto esclusivamente il margine di intermediazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES. Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	2024	2025	2026	2027	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,68%	2,68%	2,68%	2,68%	2,68%

Nei seguenti prospetti si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	30.376	-
Differenze temporanee nette	(30.376)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	14.451	1.286
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(9.056)	(1.286)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	5.395	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
F.do svalutazione crediti	33.371	(2.996)	30.375	24,00%	5.395
F.do rischi ed oneri	47.995	(47.995)	-	-	-
TOTALE	81.366	(50.991)	30.375	24,00%	5.395

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	27
Operai	2
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	69.792	32.024

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c. , la cooperativa dichiara che:

1. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
2. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157548 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(3.750.499,00)	3.750.499,00	1.934.029,00	52 %	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 56 nuovi soci e si sono avuti n. 37 recessi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2024 risulta pari a 1.096.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2023	entrati	usciti	2024
Soci cooperatori	1.077	56	37	1.096
Totale	1.077	56	37	1.096

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale omogeneo costituito dalla Val di Fassa e la commercializzazione di servizi e pacchetti turistici formati da appositi prodotti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, di seguito si indicano i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

1. promozione dell'immagine turistica della Val di Fassa;
2. interventi di valorizzazione e promozione in favore dei Soci, attraverso il portale web e l'utilizzo del programma gestionale "Deskline" per la rilevazione delle disponibilità in tempo reale, nonché con la predisposizione di materiale editoriale dedicato e la cessione di spazi promozionali-pubblicitari su brochure e magazine;
3. coordinamento club di prodotto e specifici interventi di promozione e valorizzazione degli stessi;
4. sviluppo prodotti turistici di interesse dell'ambito e dei Soci;
5. servizi in favore degli ospiti dei Soci, tra cui la mobilità turistica invernale ed estiva, attività escursionistiche, visite guidate tematiche e laboratori estivi, attività di animazione per i bambini, distribuzione card di destinazione con vantaggi esclusivi;
6. compartecipazione finanziaria ad eventi, manifestazioni sportive e culturali realizzate da altri soggetti operanti nell'ambito.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2024 ha incassato le seguenti somme:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
Provincia Autonoma di Trento	1.059.643	05/08/2024	Liquidazione saldo finanziamento 2023
Provincia Autonoma di Trento	1.766.071	19/02/2024	Liquidazione anticipo finanziamento 2024
Provincia Autonoma di Trento	1.312.412	11/10/2024	Liquidazione acconto finanziamento 2024
Comune di Moena	30.000	07/10/2024	Compartecipazione ritiro estivo ACF Genova
Comune di Soraga	10.000	31/10/2024	Compartecipazione ritiro estivo ACF Genova

SE CI SONO COMODATI GRATUITI ALTRIMENTI CANCELLARE LA FRASE

La Società inoltre attesta che nel corso del 2024 ha ricevuto dai Comuni della Val di Fassa la disponibilità in comodato gratuito dei seguenti beni strumentali:

ALTRI VANTAGGI ECONOMICI	SOMMA
Comune di Canazei: comodato uso gratuito immobile sito in Canazei, Piazza Marconi n. 5.	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di Canazei: comodato uso gratuito immobile sito in Canazei, Streda de Costa 262 /B.	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di Canazei: comodato uso gratuito immobile sito in Canazei, Streda Roma n.36.	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di Campitello di Fassa: comodato uso gratuito immobile sito in Campitello di Fassa, Streda Dolomites 48.	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di Mazzin: comodato uso gratuito immobile sito in Mazzin, Streda del Capitel del Moro 812. V	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di San Giovanni di Fassa: comodato uso gratuito immobile sito in San Giovanni di Fassa, Piazza de Comun 2.	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di San Giovanni di Fassa: comodato uso gratuito immobile sito in San Giovanni di Fassa, Strada Rezia 10.	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di Soraga di Fassa: comodato uso gratuito immobile sito in Soraga di Fassa, Piazz Bepo Roch 1.	Valore non dichiarato dalla PA
Comune di Moena: comodato uso gratuito immobile sito in Moena, Piazza de Navalge 4.	Valore non dichiarato dalla PA

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 22.963 come segue:
euro 22.274 alla riserva legale;
euro 689 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Canazei, 28/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Fausto Lorenz, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista Thomas Camozzi, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.